

Anatomia Patologica, la realtà del presidio "Pugliese-Ciaccio"

di **Bruno Antonio Mirante**

E' stato inaugurato ieri mattina il nuovo reparto di Anatomia Patologica dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro.

La nuova struttura assicurerà il migliore assetto tecnico-logistico per la diagnosi anatomico-patologica, l'atto clinico determinante per la valutazione del danno prodotto dalle malattie e quindi decisivo per la prognosi e la terapia.

Il nuovo reparto è allocato al secondo piano del seminterrato e occupa una superficie di circa 750 mq ed effettua una media di ventimila diagnosi, oltre metà delle quali per utenti esterni.

Alla conferenza stampa di presentazione hanno preso parte il Direttore dell'azienda ospedaliera Elga Rizzo, il presidente della Giunta regionale Giuseppe Scopelliti ed il Direttore del servizio di anatomia patologica Luigi Tucci.

Presenti inoltre le maggiori autorità politiche, istituzionali e religiose della città: il Prefetto Antonio Reppucci, il vice sindaco Maria Grazia Caporale, il presidente della provincia Wanda Ferro, il questore Alberto Roca, l'assessore regionale al personale Mimmo Tallini e Monsignor Vincenzo Bertolone arcivescovo metropolitano della diocesi di Catanzaro - Squillace. Secondo Elga Rizzo si tratta di «un servizio strategico, delicato e basilare viene finalmente restituito alla piena funzionalità e si aggiunge alla consegna di Patologia Neonatale e della nuova Neurochirurgia.

Risultati di grande valenza - ha aggiunto la manager Rizzo - perché ottenuti durante un regime di severe ristrettezze economiche e di rigorosi piani di rientro, grazie alla determinante opera di sostegno e spinta operata dal presidente Scopelliti».

«In un momento in cui si parla di tagli alla sanità - ha affermato il presidente Scopelliti - continuiamo a lavorare per migliorare la qualità dei servizi rivolti al cittadino. Siamo fortemente impegnati, come classe dirigente, a ricostruire un servizio sanitario

regionale nuovo e sempre più adeguato alle esigenze del territorio, ma occorre il lavoro congiunto di tutti i soggetti coinvolti. Siamo molto soddisfatti per i risultati conseguiti in questo ultimo periodo dall'Ospedale Pugliese Ciaccio».

Il governatore, che è anche commissario delegato per il superamento del contesto emergenziale socio-economico-sanitario, poche ore prima ha tenuto una conferenza stampa presso l'Hotel Guglielmo nel corso della quale ha presentato lo stato degli iter per la realizzazione dei nuovi quattro ospedali nella Sibaritide, a Vibo Valentia, nella Piana di Gioia Tauro e a Catanzaro.

In merito alla situazione della città capoluogo Scopelliti che non ha lasciato spazio a ulteriori rinvii: «Se non ci saranno le condizioni non faremo nulla e Catanzaro perderà un'occasione storica».

Il riferimento è alla necessità di procedere con l'integrazione tra le attuali strutture esistenti, così come richiesto anche dal Tavolo Massicci. «Abbiamo pensato di realizzare a Catanzaro un centro

regionale di oncologia. L'idea è quella di creare - ha sostenuto il presidente della Regione - una sinergia profonda in una realtà dove esistono la Fondazione Campanella, il Policlinico, il Pugliese-Ciaccio. Non dico che dovrà esserci una struttura unica, però bisogna realizzare una struttura funzionalmente integrata».

Sulla necessità di trovare una soluzione, Scopelliti ha anche ricordato di avere incontrato il sindaco, il presidente della Provincia, i consiglieri regionali e di avere trovato «tutti concordi, tranne l'assessore Piero Aiello, sul fatto che il nuovo ospedale dovesse essere realizzato a Germaneto».

L'assessore regionale Tallini, presente alla conferenza stampa, ha sottolineato che «il Consiglio comunale di Catanzaro non ha mai fatto un atto formale su Germaneto».

Una condizione di incertezza che, dunque, rischia di fare perdere i finanziamenti per la realizzazione del nuovo presidio nel capoluogo calabrese.

18 *il Domani della Calabria Giovedì 22 Dicembre 2011*

CATTANZARO



Il taglio del nastro